

# CREA CONSUL aiuta le imprese a strutturarsi



Da sinistra: Francesco Cera, Giorgio Benzi ed Enrico Bagnolatti che, sulla base delle esperienze maturate in imprese del territorio cuneese e del nord Italia, hanno sviluppato un sistema di consulenza integrata che potesse essere esteso a piccole imprese e comprendesse più ambiti



plementare l'assetto manageriale in un'impresa fino a quando questa saprà essere manager di se stessa. Lo sport e la cucina sono le sue passioni e le esperienze sia accademiche che professionali, vissute nel mondo della ristorazione, hanno contribuito allo sviluppo dell'attività di consulente. Giorgio Benzi fornisce consulenza alle società di revisione e ai liberi professionisti da più di dieci anni. È specializzato nella revisione legale e dei servizi di "assurance" che letteralmente significa sicurezza, ma nel gergo economico è sinonimo di "risolutore dei problemi". È specializzato nell'analisi e nella valutazione del sistema di controllo interno aziendale e nella definizione e nell'aggiornamento del Modello organizzativo di gestione dei rischi 231. Enrico Bagnolatti è dottore

*Zaira Mureddu*

**I**l 4 gennaio del 2020, poche settimane prima che il mondo cambiasse, la Crea Consul, impresa operante nel settore della consulenza aziendale, diventava operativa. La storia nasce grazie a un giovane imprenditore di Mondovì, Francesco Cera, ma il suo sviluppo è frutto della sinergia di un gruppo. I soci sono tre, infatti: con Francesco, anche Giorgio Benzi ed Enrico Bagnolatti, affiancati da un amministratore delegato, Alessandra Bruno. Cera, laureato in economia aziendale, ha

frequentato anche la Scuola internazionale di cucina italiana fondata dal grande maestro Gualtiero Marchesi e, dopo alcune esperienze da lavoratore dipendente, si è specializzato nell'approcciare il ricambio generazionale, costruire strategie e obiettivi e implementare sistemi di contabilità industriale. È un temporary manager, concetto alla base della Crea Consul che intende im-



*Il monregalese Francesco Cera conta sui soci Giorgio Benzi ed Enrico Bagnolatti, affiancati dall'amministratore delegato, Alessandra Bruno*

commercialista e revisore legale. Ha maturato esperienza professionale nelle multinazionali della consulenza e revisione e in studi di commercialisti. Si occupa di diritto societario, revisione, consulenza direzionale e gestionale alle aziende. Infine Alessandra Bruno, anche lei di Mondovì, è specializzata in piani di welfare aziendale. Lavora inoltre come business e life coach, affiancando le persone nello sviluppo del proprio potenziale e nel raggiungimento dei propri obiettivi. Laureata in relazioni di lavoro presso l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, ha conseguito un master di secondo livello in management del welfare. Cosa sanno fare insieme? In estrema sintesi un "check-up" delle imprese, piccole medie o individuali che siano, volto a individuarne i problemi, a risolverli e a renderle più competitive, proprio come farebbe un'équipe di medici specializzati. Sulla base delle esperienze maturate in imprese del territorio cuneese e del nord Italia, hanno sviluppato un sistema di consulenza integrata che potesse essere esteso a piccole imprese e compren-



Una fotografia scattata in I3P, presso il Politecnico di Torino, l'incubatore di startup che affianca Crea Consul nell'ambito del bando "Giovani per i Giovani" indetto dal Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Cuneo che l'azienda monregalese ha vinto nello scorso mese di luglio. Da sinistra: Francesco Cera, Giulia Gaudino (tutor), Vincenzo Carnevali (I3P), Alessia Caramello (tutor) e Giorgio Benzi

desse più ambiti aziendali.

Tre sono settori seguiti in particolare: controllo di gestione, revisione di bilancio e welfare aziendale, inteso come qualità del rapporto fra titolari e dipendenti e valorizzazione delle capacità di questi ultimi.

«La revisione di bilancio ci ha permesso di conoscere il tipo di supporto di cui le imprese familiari avevano maggior necessità», spiegano in Crea Consul. «Abbiamo quindi deciso di ampliare la gamma di servizi offerti, ma per farlo è fondamentale il rapporto con le persone che lavorano in azienda».

Per proporre un piano strategico il modus operandi è quello di vivere l'impresa: «È come se diventassimo temporaneamente parte di essa. Viverla dall'interno per più giorni ci permette di fare un'analisi specifica dello stato dell'arte, delle potenzialità non sfruttate e di come valorizzarle al meglio. Le azioni suggerite devono sempre essere riconosciute



*Alessandra Bruno*

Ad della Crea Consul

► e condivise dall'imprenditore che dovrà approvarle in prima persona». Il welfare aziendale, la qualità di vita in azienda e l'analisi non solo delle potenzialità, ma anche delle necessità del personale, rendono vincente la formula Crea Consul: «Entriamo in azienda, intervistiamo la popolazione aziendale e cerchiamo di comprendere cosa questa necessiti per lavorare al meglio, dal servizio di asilo alla fisioterapia, dal "maggiordomo aziendale" all'assistenza per gli anziani. È importante che l'azienda si interessi di questi aspetti, e con la nostra consulenza lo faccia anche ottenendo un risparmio fiscale. Per questo tipo di consulenza siamo inoltre supportati da un partner strategico, un credito cooperativo del territorio cuneese che ci mette in contatto con le aziende del territorio. Sono in corso tre progetti in questo settore, sul quale stiamo lavorando dall'inizio del 2021».

Nei prossimi due anni la Crea Consul potrà contare anche sull'affiancamento di Confindustria Cuneo. Dopo un anno non facile di rodaggio dell'attività, la società ha partecipato (vincendola) alla prima edizione del bando "Giovani per i Giovani" indetto dal Gruppo Giovani Imprenditori (Ggi) dell'Associazione datoriale che, oltre al premio in denaro di 3.000 euro, comprende l'iscrizione gratuita al Ggi e, per un biennio, l'accesso ai servizi a disposizione delle associate di Confindustria Cuneo, oltre alla possibilità di prendere parte al Percorso startup, di essere

«Cerchiamo di comprendere cosa necessiti alla popolazione aziendale per lavorare al meglio, dal servizio di asilo alla fisioterapia, dal "maggiordomo aziendale" all'assistenza per i parenti anziani»

seguiti dell'incubatore I3P del Politecnico di Torino e di partecipare gratuitamente a due corsi specifici.

«Il bando è stato aperto nel 2020. Doveva durare un mese e mezzo, ma lo abbiamo prolungato per la pandemia», spiega Veronica Petrelli che lo ha seguito per il Ggi di Confindustria Cuneo. «Era rivolto alle startup del nostro territorio e a giovani imprenditori che non avessero più di 35 anni. La particolarità più prestigiosa, al di là del riconoscimento in denaro, è la presenza di due tutor che seguono la startup vincitrice, una più commerciale e marketing, l'altra più in ambito legislativo e amministrativo, rispettivamente Alessia Caramello e Giulia Gaudino. Siamo sicuri



Matteo Rossi Sebaste

Presidente del Ggi di Confindustria Cuneo

che sarà un valore aggiunto per la startup vincitrice, ma anche uno scambio reciproco di esperienze».

L'affiancamento semestrale è in corso. La consulenza di Alessia Caramello è tecnica: «Si tratta di un'esperienza molto formativa. Stiamo seguendo il progetto con incontri ravvicinati, e abbiamo compreso che l'opportunità di crescita è reciproca. L'esperienza arriva dal tutoring, noi traiamo vantaggio dalla capacità di apprendere in comunicazione e marketing. Il risultato è un valido esempio di network, un progetto molto valido». «Con questo bando», spiega Matteo Rossi Sebaste, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Cuneo, «ci siamo

*Per proporre un piano strategico efficiente il modus operandi è quello di vivere l'impresa: «È come se diventassimo temporaneamente parte di essa»*



messi in gioco per favorire l'opening innovation, confrontandoci con le realtà delle startup in mano agli under 35, mettendoci a loro disposizione e creando su queste basi un nuovo tipo di confronto con gli imprenditori. La scelta è caduta sulla Crea Consul, perché possedeva tutti i requisiti per questo tipo di sperimentazione. Il bando è un'iniziativa della quale dobbiamo ancora tirare le somme. L'affiancamento è la seconda fase, al termine della quale potremo effettuare valutazioni più chiare, ma l'idea è rinnovare l'iniziativa, perfezionandola sulla base dell'edizione zero, augurandoci di poterla riproporre». 🍷



*Veronica Petrelli*

Vicepresidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Cuneo

## *A Levaldigi i voli da e per Roma Fiumicino*

Dal 28 marzo dall'Aeroporto di Cuneo si potrà volare verso Roma Fiumicino con Ryanair, la compagnia aerea numero uno in Italia e in Europa. Il collegamento con la capitale, con quattro frequenze settimanali il lunedì, il mercoledì, il giovedì e il venerdì, è la quarta destinazione proposta dalla compagnia irlandese sullo scalo cuneese dopo Cagliari, Bari e Palermo.

«Accogliamo con grande soddisfazione la nuova rotta di Ryanair», commenta Anna Milanese, direttore generale dell'Aeroporto di Cuneo. «Il collegamento verso un hub importante come Fiumicino, una rotta da sempre molto richiesta dall'utenza cuneese per motivi lavorativi oltre che turistici, rappresenta una porta sul mondo per i nostri passeggeri che da lì potranno proseguire verso altre destinazioni. Ringraziamo Ryanair per aver di nuovo sostenuto le nostre richieste e per accrescere il network servito da Cuneo».

Il direttore commerciale di Ryanair, Jason McGuinness, dichiara: «Ryanair è impegnata a ricostruire i settori dell'aviazione e del turismo in Europa, mentre continua a rafforzare e far crescere la propria rete per trasportare 225 milioni di passeggeri all'anno entro il 2026. Siamo entusiasti di continuare a lavorare con l'Aeroporto di Cuneo per permettere a tutti i clienti di raggiungere le destinazioni di vacanza preferite la prossima estate, inclusa la nuova rotta Cuneo-Roma».

Le informazioni relative a orari e acquisto biglietti sono consultabili sul sito [www.ryanair.com](http://www.ryanair.com).

